



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ZANICA

Via Serio n. 1A, 24050 Zanica (BG)
Tel. 035 670728 - Fax 035 671653
e-mail: bgic89300q@istruzione.it
e-mail PEC: bgic89300q@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022



Approvato dal Consiglio di Istituto
Nella seduta del 18/12/2018

SOMMARIO

1. ATTO DI INDIRIZZO

- premessa
- Riferimenti normativi

2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Contesto

3. SCELTE STRATEGICHE

- Mission e Vision
- Modalità di comunicazione scuola – famiglia
- Patto di corresponsabilità
- Diritti e doveri degli alunni
- Servizio psicopedagogico
- Rapporti dell'Istituto Comprensivo con il territorio

4. OFFERTA FORMATIVA

- Curricolo di istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare (attività/progetti)
- Attività Alternativa alla religione cattolica
- Attività previste in relazione al PNSD
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- Valutazione degli apprendimenti

5. ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Piano di formazione del personale docente
- Piano formazione del personale ATA

1. **ATTO D'INDIRIZZO** del Dirigente Scolastico per l'elaborazione del PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il DPR n. 297/94;

Visto il DPR n. 275/99;

Visto l'art. 25 del Dlgs. n.165/2001;

Vista la Legge n. 107/2015;

Visti gli artt. 26 27 28 29 del CCNL Comparto Scuola 2006-2009;

Visto il CCNL Comparto istruzione e ricerca del 19 aprile 2018;

Visto il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 60/2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

Visto il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

Visto il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 63/2017 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Visto il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Visto il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Vista la nota MIUR prot. n. 1830 del 6 ottobre 2017 avente per oggetto "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa";

Vista la nota MIUR prot. n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno."

Visto il DM 254 del 16/12/2012 "Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola per l'Infanzia e del Primo Ciclo"

Visto il DPR 80 del 28 marzo 2013

Tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo definito nel RAV dell'Istituto elaborato nell'a.s. 2017/18

Tenuto conto dell'organico del personale docente e ATA attribuito per l'a.s. 2018/19

PRESO ATTO

che l'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

PREMESSO CHE

- La formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99 come modificato dalla Legge n° 107/2015;
- Il Collegio Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 come modificato dalla Legge n. 107/2015 sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il principale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, la propria capacità progettuale, innovativa ed organizzativa in termini di curriculum, attività, impostazione metodologico-didattica, utilizzo promozione e valorizzazione delle risorse umane e delle professionalità esistenti, tendenza al miglioramento continuo, tramite i quali la scuola intende perseguire i suoi obiettivi.
- Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

1. Unitarietà del piano

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C. di Zanica, ha raccolto e valorizzato le esperienze dei precedenti anni scolastici. Si ritiene fondamentale quindi che il PTOF, che rappresenta "l'identità culturale e progettuale" dell'Istituto, tenga conto delle esperienze già in atto con particolare riferimento al contesto territoriale. Sarà inoltre importante tenere presente tutte le attività messe in atto in sinergia con il Comitato Genitori, con l'Amministrazione Comunale e con le realtà legate agli enti locali, molte delle quali inserite nel progetto Versus Complessità: Biblioteca, Associazioni, Gruppi etc...

Le attività curricolari ed extra-curricolari previste non dovranno quindi essere una somma di proposte, ma dovranno inserirsi in un quadro unitario, coerente ed organico in piena sinergia con il territorio.

2. Linee generali

In continuità con le scelte progettuali degli anni scolastici precedenti e coerentemente con gli obiettivi di miglioramento e le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), il PTOF dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

a. Garantire il benessere fisico e psicologico di tutti gli allievi

A tale fine si ritiene necessario:

- Proseguire il servizio psicopedagogico, attraverso l'attivazione di servizi rivolti agli alunni/e, alle famiglie, ai docenti dell'Istituto Comprensivo di Zanica, finalizzati alla promozione di benessere e al sostegno delle difficoltà;
- Promuovere le azioni volte a sviluppare ed esprimere le potenzialità personali, riconoscendo le proprie risorse per migliorare le proprie aree più deboli, rafforzando l'autoefficacia e allenando le abilità di vita o competenze;
- Proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare i progetti relativi allo sport, all'alimentazione e alle abitudini salutari di vita;
- Favorire azioni progettuali che permettano l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza anche con il coinvolgimento delle associazioni, dei genitori e degli enti Locali.

b. Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali)

A tale fine si ritiene necessario:

- Proseguire gli interventi promossi grazie al servizio psicopedagogico che, opera al fine di sostenere il percorso educativo e scolastico di tutti gli allievi, con uno sguardo rivolto alla promozione di interventi che vanno ad operare sul contesto classe, al fine di valorizzare e riconoscere ogni differenza, favorendone, in questo modo, il successo scolastico di tutti gli allievi e le allieve.
- Consolidare e ampliare la progettualità in riferimento agli alunni con BES (progetti di inclusione, incontri con famiglie, con esperti, formazioni docenti);
- Adottare nella didattica quotidiana, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente, modalità di lavoro inclusive e attuare i **PDP** alunni [DSA/BES](#) e [non nativi](#) e i [PEI](#) con docente di sostegno o i [PEI](#) solo con assistente educatore) con il concorso non solo di tutti gli insegnanti del team o Consiglio di Classe, ma anche delle famiglie e di eventuali esperti che hanno operato in ambito extrascolastico.
- Individuare percorsi ed attività volti alla valorizzazione delle eccellenze (attività sportive, attività laboratoriali ...).
- Garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici.

Dovranno inoltre essere previsti:

- attività per la valorizzazione delle eccellenze
- attività di supporto e di accompagnamento (per alunni e genitori) nel passaggio tra i diversi ordini di scuola
- attività di recupero della motivazione allo studio finalizzata all'acquisizione di un metodo efficace e personale

- attività di formazione del personale indirizzata alla costruzione di una didattica e valutazione per competenze, utilizzo delle tecnologie digitali e sperimentazione di nuove strategie didattiche.
- percorsi per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva che promuovano comportamenti atti al rispetto della legalità, dell'ambiente, dell'altro, del territorio, delle regole condivise e delle pari opportunità contro tutte le discriminazioni;
- attuazione dei processi relativi a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nel primo ciclo di istruzione (D.Lgs n. 62/2017);
- iniziative e percorsi di recupero, sostegno e potenziamento finalizzati alla prevenzione della dispersione;
- iniziative e attività finalizzate alla prevenzione del disagio e del bullismo e cyberbullismo;
- processi di continuità del percorso educativo e scolastico, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario (D.Lgs n. 65/2017);
- attività e percorsi di orientamento;
- attività che rafforzino l'utilizzo delle nuove tecnologie in linea con l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- processi di attuazione del curricolo verticale d'istituto, tenendo conto di quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

c. Stimolare il dialogo interculturale

A tale fine si ritiene necessario:

- Proseguire nelle iniziative intraprese per l'accoglienza e l'integrazione non solo degli alunni provenienti da altri paesi europei ed extraeuropei, ma anche delle loro famiglie, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e il Comitato Genitori.
- Consolidare nelle prassi didattiche quotidiane le competenze acquisite negli specifici progetti già in atto.

d. Sviluppare una coscienza del territorio attenta alla biodiversità e al patrimonio culturale del territorio.

A tal fine si ritiene necessario:

- Proseguire nelle iniziative di collaborazione con gli enti locali e le associazioni con progetti volti a sviluppare e accrescere una conoscenza del territorio.

e. Aspetti contenutistici

Le evidenze che emergono dal RAV qualificano gli esiti dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo. Si ritiene pertanto opportuno consolidare le buone pratiche messe in campo, potenziando le sinergie, implementando le declinazioni delle competenze chiave europee, mantenendo vivo lo sguardo tra scuola e contesto sociale, offrendo a tutti gli allievi e allieve una progettualità rivolta alla comunità allargata per una promozione di benessere nel singolo alunno, nella comunità scolastica e nella società.

A tale fine si ritiene necessario:

- Promuovere attività di sostegno all'innovazione e alla ricerca;
- Diffondere in maniera capillare l'utilizzo di metodologie inclusive;
- Diffondere la pratica della peer education;
- Monitorare gli esiti degli alunni e i percorsi formativi;

Sito: <http://www.iczanica.gov.it> **mail:** bgic89300q@istruzione.it

Indirizzo: via Serio n. 1 24050 Zanica (BG) **Tel.** 035 670728

- Promuovere, attraverso il servizio psicopedagogico, momenti di sportello, scambio, confronto, formazione tra i diversi componenti della comunità scolastica.
- Sviluppare attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie, in particolar modo delle nuove tecnologie (TIC), sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto e implementazione della stessa mediante adesione ai Progetti Finanziati con i Fondi Strutturali Europei, nell'ambito dei Piani di sviluppo coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.

3. Organico funzionale dell'autonomia

L'organico del potenziamento deve prioritariamente garantire l'attività di:

- Coordinamento organizzativo (distacco Collaboratore del DS)
- Potenziamento laboratoriale (area 7)
- Potenziamento linguistico (area 2) e artistico (area 4)

L'utilizzo progettuale di queste figure sarà definito in considerazione dei progetti e delle attività contenute nel PTOF, oltre che dei bisogni che emergeranno.

Nell'ambito delle scelte organizzative viene prevista la figura del Collaboratore del Dirigente e le seguenti figure: Funzioni Strumentali (RAV, PTOF, ORIENTAMENTO, DIVERSABILITA', BES, Animatore Digitale, Referente per la prevenzione del bullismo/cyberbullismo), responsabili di plesso per la scuola dell'infanzia di Comun Nuovo, le scuole primarie di Zanica e Comun Nuovo, le scuole secondarie di primo grado di Zanica e Comun Nuovo, coordinatori di classe (per la scuola secondaria), responsabili dei progetti/commissioni/gruppi di lavoro e responsabili delle aule specializzate (TIC, biblioteca, scienze...)

4. Formazione e aggiornamento

Il comma 12 prevede che nel PTOF venga individuata la "programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario", mentre al comma 124 viene ricordata l'obbligatorietà della formazione per i docenti e si ribadisce che "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa".

Si ritiene fondamentale privilegiare le attività interne all'istituto che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti.

I filoni ritenuti prioritari, in coerenza con quanto evidenziato nel RAV sono:

- La didattica laboratoriale per competenze con particolare riguardo alla valutazione;
- La didattica inclusiva;
- Lo sviluppo di competenze nella didattica con le TIC attraverso piani di formazioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

A tale scopo si ricorda la necessità di valorizzare le esperienze formative già in atto e di inserire al contempo nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento su tematiche ritenute coerenti con le priorità individuate. Importante sarà valorizzare ed inserire i percorsi informativi in rete. Per il personale A.T.A. si stanno progettando azioni di aggiornamento che consentano la realizzazione dei piani di digitalizzazione e dematerializzazione delle segreterie scolastiche così come previsto dal C.A.D. (codice amministrazione digitale).

La sintesi del presente atto di indirizzo costituirà la base per l'avvio di un piano di miglioramento, attraverso l'analisi e la discussione dei dati, l'uso finalizzato delle risorse e l'avvio od il consolidamento dei rapporti con l'intera comunità scolastica ed il

territorio. L'obiettivo, da condividere e perseguire, sarà far confluire le esperienze di ogni singolo docente per lo sviluppo sistematico del curricolo d'istituto e la realizzazione di insegnamento-apprendimento individualizzato, attraverso pratiche pedagogiche efficaci.

PREMESSA

COS'È IL P.T.O.F.?

Il **Piano triennale dell'Offerta Formativa** è lo spazio progettuale nel quale la scuola definisce la propria visione strategica.

Deve integrare in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi indirizzi di studio, determinati a livello nazionale, con la risposta delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, a partire quindi da un'analisi del contesto e dall'interpretazione delle sue esigenze educative. (L. 107/2015)

È un documento che rende trasparente e leggibile ciò che la scuola "fa", "come lo fa", "perché lo fa", e "cosa genera". Esplicita l'insieme delle scelte culturali, formative, organizzative ed operative che caratterizzano la sua azione educativa. (Identità della Scuola).

Il PTOF deve:

- essere conosciuto e condiviso da tutti gli organismi interagenti (OO.CC., genitori, docenti, alunni/e);
- rispondere a criteri di fattibilità e di gradualità tenendo conto delle risorse a disposizione;
- essere flessibile e modificabile annualmente dal Collegio Docenti sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e in rapporto ai mutamenti scolastici;
- tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), nel Piano di Miglioramento (PDM) e nel Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- adottare modalità di accoglienza ed inclusività riconoscendo pari dignità e pari opportunità ad ogni alunno e ad ogni alunna;
- garantire la buona ri-uscita ([PDP/PEI](#))

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- **Costituzione della Repubblica Italiana** (artt. 3, 33,34)
- **DPR n. 275/1999**; Regolamento in materia di autonomia scolastica
- **L. n. 53/2003** e **D.lgs n. 59/2004**, per le parti non abrogate
- **L. n. 169/2008** e relativi decreti attuativi
- **DPR n. 89/ 2009**, "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo..."
- **DPR n. 122/2009**, " Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni ..."
- **D.M. 254/2012**, Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 e le "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO"
- **Legge 107/2015**, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- **C.M. 1830 del 06/10/2017** "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa
- **D.L. 13 aprile 2017, n. 60**. Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività'
- **D.L. 13 aprile 2017, n. 62**. Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- **D.M. n. 741 del 3/10/2017** relativo alla disciplina dell'esame di Stato al termine del I ciclo d'istruzione
- **D.M. n. 742 del 3/10/2017** relativo alla certificazione delle competenze
- **Nota ministeriale prot. n. 1865 del 10/10/2017** "Indicazioni in merito alla valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione



IN MATERIA DI INCLUSIONE SCOLASTICA

(alunni con disabilità, con D.S.A., con B.E.S., migranti)

- **L.104/1992**; "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"
- **Nota Miur, prot. n. 4274, del 4 agosto 2009**; "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità"
- **L. 170/2010**; "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- **Direttiva Miur del 27/12/2012**, "Strumenti d'intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- **CM n. 8/2013**, "Strumenti di intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" – Indicazioni operative;
- **"Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati"** (dicembre 2014)
- **Nota Miur, prot. n. 2563, del 22/11/2013**, "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti"
- **Documenti e Linee Guida** "La via italiana per la scuola interculturale l'integrazione degli alunni stranieri"(ottobre 2007) e "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"(febbraio 2014)
- **D. L. 13 aprile 2017, n. 66**. Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità'
- **Nota Miur, prot. n. 1830 del 06/10/2017** "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa"

Sito: <http://www.iczanica.gov.it> mail: bgic89300q@istruzione.it

Indirizzo: via Serio n. 1 24050 Zanica (BG) Tel. 035 670728

2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CONTESTO

Territorio e capitale sociale

Zanica è situata in prossimità del capoluogo di provincia con un n° di abitanti 8716 (maggio 2017). Gli stranieri residenti a Zanica rappresentano circa l'11,2% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 15,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'India (11,0%) e dall'Albania (9,5%). Comun Nuovo sta avendo un notevole incremento demografico, si caratterizza per recente espansione edilizia, incremento della popolazione (trasmigrazione di "nuove" famiglie da altre zone e dalla provincia) N° 4.331 abitanti (gennaio 2016). Gli stranieri residenti a Comun Nuovo rappresentano circa il 9,5% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 14,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (14,1%) e dal Senegal (13,8%). Insediamenti produttivi di carattere artigianale e di piccola industria . Più significative a Comun Nuovo le attività agricole. In entrambi i comuni sono presenti: associazioni culturali, sportive, scuole di musica, associazioni del volontariato, biblioteche, sala cinema/teatro, oratori. Il Progetto Versus mette in rete, in diversa misura, tutte le risorse che collaborano a vario titolo con le istituzioni scolastiche. Gli E.E.L.L. contribuiscono con destinazioni di fondi all'attuazione del Piano di Diritto allo Studio.

Popolazione scolastica

Bassa percentuale di studenti svantaggiati a livello economico. Caratteristiche popolazione studentesca: 34 alunni stranieri, varie tipologie di provenienza nelle scuole secondarie 99 alunni stranieri, varie tipologie di provenienza nella scuole primarie 1041 alunni a.s.2017-2018 45 alunni con disabilità certificate 38 alunni DSA 106 alunni BES (17 NAI) 19% degli alunni frequentanti.

Risorse economiche e materiali

Risorse economiche derivano prioritariamente dallo Stato e dagli Enti Locali di pertinenza. Le famiglie concorrono per la copertura assicurative e per i viaggi di istruzione I Comitati Genitori destinano fondi alle scuole dei territori di riferimento. Gli edifici scolastici Dotazione LIM nel 100% delle aule (primaria e secondaria Zanica) dotazione Lim nel 100% delle aule (primaria e secondaria Comun Nuovo). Le certificazioni relative alla strutture e alla sicurezza degli edifici sono acquisite e depositate c/o E.E.L.L.

Risorse professionali

Il 57% degli insegnanti (fasce di riferimento dai 6 a oltre i 10 anni di permanenza) delinea la stabilità dell'organico come generatrice di potenziale consolidamento del senso di appartenenza. Il 65% dei docenti dell'Istituto Comprensivo presenta competenze informatiche/digitali di buon livello che permettono la sperimentazione di interventi didattici innovativi. L'istituto comprensivo promuove percorsi di formazione e di ricerca-azione in collaborazione con l'Università e Enti formativi del territorio

3. SCELTE STRATEGICHE

MISSION

Quali mete:

- **contribuire** alla formazione di alunni autonomi e competenti alla realizzazione di identità libere e consapevoli;
- **promuovere** soggetti attivi e responsabili nella società, che siano in grado di acquisire una capacità critica adottando strategie per affrontare la vita, individui che sviluppino la comprensione ed il rispetto degli altri senza imporsi, che sappiano maturare la capacità di ascolto, di condivisione e di aiuto
- **generare** allievi e allieve capaci di "apprendere ad apprendere", dare voce e governare le emozioni, costruire relazioni significative, sviluppare competenze
- **evitare** che la diversità si trasformi in difficoltà e in problemi
- **prevenire** e contrastare la formazione di stereotipi e di pregiudizi
- **includere** rimodulando la didattica al fine di far percepire ad ognuno il proprio valore, favorendo complicità e cooperazione
- **favorire** il rispetto della persona e dell'ambiente naturale e del corretto atteggiamento degli esseri viventi, della conservazione di strutture e servizi di pubblica utilità
- **ampliare** progressivamente l'orizzonte culturale e sociale verso una realtà più vasta, in uno spirito di comprensione, di cooperazione, di interazione e di differenziazione

Come:

- attraverso l'azione diretta
- attraverso la progettazione
- attraverso l'esplorazione
- attraverso la riflessione
- attraverso una relazione di ascolto/scambio
- attraverso un clima di valorizzazione delle soggettività/originalità
- attraverso un clima di scambio sociale
- attraverso il lavoro di gruppo
- attraverso l'iniziativa nel rispetto e valore dell'altro
- attraverso l'autonomia
- attraverso la reciprocità

VISION

L'Istituto, in continuità con le scelte progettuali degli anni scolastici precedenti, coerentemente con le scelte didattiche, gestionali ed organizzative, si impegna a realizzare il proprio mandato secondo quanto espresso nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico.

1. Garantire il benessere di tutti gli allievi:

- Promuovendo la valorizzazione delle specificità e delle differenze.
- Mettendo in atto azioni volte a sviluppare ed esprimere le potenzialità personali, avendo cura di valorizzare le particolarità, le tradizioni, le prerogative che costruiscono l'identità delle diverse realtà.

2. Garantire la buona ri-uscita:

- Favorendo il successo scolastico.
- Garantendo un percorso di continuità fra gradi scolastici.
- Adottando nella didattica quotidiana, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente, modalità di lavoro inclusive.
- Concordando il PDP per gli alunni DSA/BES e non nativi e il PEI per alunni disabili con tutti gli insegnanti del team/Consiglio di Classe, con docente di sostegno e/o assistente educatore, le famiglie ed eventuali esperti che operano in ambito scolastico/ extrascolastico.
- Proseguendo nelle iniziative intraprese per l'accoglienza e l'integrazione non solo degli alunni provenienti da altri paesi europei ed extraeuropei, ma anche delle loro famiglie, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e il Comitato Genitori.
- Individuare percorsi ed attività volti alla valorizzazione delle eccellenze (attività sportive, attività laboratoriali ...).

3. Garantire collaborazioni e alleanze educative:

- Promuovendo una cultura umanistica attenta alla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività.
- Utilizzando l'organico dell'autonomia nell'ottica dell'ampliamento delle proposte formative.
- Proseguendo le iniziative di collaborazione con gli enti locali, i Comitati dei Genitori e le associazioni attraverso i progetti volti a sviluppare e accrescere una conoscenza del territorio.

4. Garantire ricerca e innovazione:

- Sviluppando attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie, sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto e implementazione della stessa mediante adesione ai Progetti Finanziati con i Fondi Strutturali Europei, nell'ambito dei Piani di sviluppo coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale
- Incoraggiando la formazione e l'auto-formazione per favorire i processi di miglioramento
- Potenziando le competenze del settore amministrativo ai fini della dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo per garantire maggiore trasparenza, efficienza ed efficacia

MODALITA' DI COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Circolari e avvisi

La scuola si avvale del registro elettronico per la distribuzione degli avvisi alle famiglie e per la consegna del documento di valutazione quadrimestrale.

Per le comunicazioni urgenti si utilizza inoltre la comunicazione scritta sul diario con il controllo della firma da parte dei docenti.

Gli avvisi principali si trovano sulla Home Page del sito dell'Istituto e per la scuola dell'Infanzia e Primaria nella bacheca del plesso.

Colloqui scuola-famiglia alla scuola dell'infanzia

SETTEMBRE - Accoglienza genitori dei bambini nuovi iscritti per la compilazione del questionario in ingresso e reciproca conoscenza

OTTOBRE - Colloqui individuali con gli insegnanti di sezione ed i genitori dei "piccoli". Assemblea per la presentazione delle attività, del patto formativo, del piano annuale per la sicurezza ed elezione dei rappresentanti dei genitori.

NOVEMBRE - Consigli di intersezione plenaria con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori per la presentazione delle attività di sezione e aspetti organizzativi dei momenti comuni

DICEMBRE - Open day

GENNAIO/FEBBRAIO - Colloqui individuali con gli insegnanti di sezione ed i genitori dei "Mezzani" e dei "Grandi"

MARZO - Consigli di intersezione plenaria con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori per la verifica dei laboratori e la proposta dei progetti del PDS

APRILE - Assemblea per la verifica dell'andamento delle attività

MAGGIO - Consigli di intersezione plenaria con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori per verifica finale delle attività e condivisione del PDS per l'anno successivo

GIUGNO - Colloqui individuale del docente referente di intersezione con tutti genitori suddivisi secondo l'età dei figli

Colloqui scuola - famiglia alla scuola primaria

OTTOBRE - Assemblea con elezioni rappresentanti dei genitori. Informazioni sul progetto sicurezza

NOVEMBRE - Assemblea di classe per la presentazione dei progetti, programmazione educativa e didattica, patto formativo e situazione di partenza della classe. Interclasse plenaria con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori

DICEMBRE - Open day. - Colloqui individuali

APRILE/MAGGIO - Assemblea di classe. Interclasse plenaria per verifica, confronto sulla progettazione di plesso, sul Piano di Diritto allo Studio e informazione sull'adozione libri di testo. Colloqui individuali

Colloqui scuola – famiglia alla scuola secondaria di I grado

OTTOBRE - Assemblea con i genitori (elezioni rappresentanti). Osservazione situazione classi, presentazioni progetti

NOVEMBRE - Programmazione educativa-didattica, verifica e valutazione del processo di apprendimento

GENNAIO - Per le classi terze: Comunicazioni giudizio orientativo

FEBBRAIO - Riflessioni sulle valutazioni quadrimestrali e interventi di recupero e compensazione

APRILE - Verifica percorso del processo di apprendimento e situazione classi, libri di testo, Piano di Diritto allo Studio, Modalità esami di licenza media ed attività di fine anno scolastico (Giochi sportivi...)

MAGGIO - Riflessioni sulle valutazioni quadrimestrali

Nella Scuola Secondaria è previsto anche il ricevimento del genitore da parte del docente di disciplina, al mattino e previo appuntamento tramite registro elettronico, secondo un calendario e un orario comunicato alle famiglie dopo l'approvazione dell'orario delle lezioni di ogni anno scolastico.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il *Patto di corresponsabilità* si fonda sulla condivisione e l'impegno responsabile delle parti in una sinergia di interventi costruttivi, muovendo dalla reciproca fiducia e per dare più efficacia all'intervento educativo della scuola tra genitori, alunni e scuola.

	Alunno	Famiglia	Scuola
Diritti	Essere al centro dell'intervento educativo	Avere una scuola organizzata, efficiente ed efficace	Avere la libertà di insegnamento all'interno delle norme
	Essere rispettato per quello che è, per quello che vale in quanto persona	Essere rispettata	Essere organizzata in modo efficiente per dare efficacia operativa
	Essere tutelato a livello culturale, etico, religioso	Avere una tutela culturale, etica e religiosa	Essere ben strutturata
	Acquisire conoscenze e competenze per essere il "cittadino" di domani	Essere informata sulle fasi del processo di insegnamento e apprendimento	Avere supporti economici
	Avere una scuola organizzata e efficiente che costruisca interventi efficaci		Attuare una valutazione formativa

Doveri	Partecipare alla vita della comunità scolastica e di rispettare l'ambiente scuola	Concorrere con le proprie peculiarità alla realizzazione del progetto educativo della scuola	Essere aperta al reale per dare risposta ai bisogni formativi e educativi
	Rispettare e valorizzare la personalità degli altri e quella propria	Essere attenta ai suggerimenti e alle richieste della scuola	Educare al "saper essere", al sapere, al "saper fare" e al "saper scegliere" (orientarsi)
	Riconoscere il ruolo dell'insegnante e la sua azione educativa	Svolgere una attenta azione di controllo	Dare centralità all'alunno
	Frequentare regolarmente le lezioni e impegnarsi nello studio	Costruire con la scuola il regolamento interno	Attivare processi di valutazione formativa
	Costruire, condividere, adeguarsi al regolamento interno perché tutti possano "star bene a scuola"		

Partecipare, per i genitori, vuol dire:

- entrare nell'organizzazione della scuola, cercando di capire il "senso del fare scuola" degli insegnanti e il "come fare scuola" da parte degli alunni, riflettendo sui diritti/doveri della scuola, della famiglia e degli alunni;
- condividere i percorsi educativi che la scuola mette in atto nel suo compito istituzionale di formazione e di orientamento del cittadino di domani;
- esercitare la rappresentanza e collaborare all'opera della scuola;
- partecipare alle opportunità formative che la scuola stessa propone ai genitori.

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

Il documento qui di seguito riportato è stato elaborato partendo da un documento di base condiviso dal Collegio dei Docenti, e passando attraverso momenti di discussione e analisi di tale documento all'interno delle assemblee dei genitori e delle assemblee degli alunni delle diverse classi della Scuola Secondaria sia di Zanica che di Comun Nuovo.

Detto documento costituisce la base per l'elaborazione del **Regolamento** che ogni classe è tenuta a produrre all'inizio dell'anno scolastico. Anche nella scuola primaria, ad inizio anno, viene presentato alle famiglie il **Patto di corresponsabilità**, condiviso e sottoscritto con gli alunni/alunne.

DIRITTI - DOVERI DELL'ALUNNO

"Se assolvo ai miei doveri di studente, usufruisco pienamente del servizio scolastico, che è un mio diritto, e realizzo la mia crescita"

DOVERI

1. È necessario rispettare tutti coloro che operano nella scuola...
 - perché sono un cittadino e vivo nella collettività;
 - perché in un clima sereno si vive meglio e si apprende meglio;
 - per essere a mia volta rispettato;
 - perché un linguaggio corretto migliora i rapporti con gli altri ed accresce la stima di sé.
2. E' necessario rispettare l'edificio e le attrezzature della scuola e il materiale dei compagni...
 - perché sono beni comuni, quindi anche miei;
 - perché hanno un costo che grava sulla collettività e quindi anche sulla mia famiglia;
 - perché sono un mezzo indispensabile per conseguire una preparazione professionale adeguata;
 - perché lavorare in un ambiente pulito e con attrezzature integre è meglio;
 - perché neanche a me piacerebbe che qualcuno rovinasse il mio materiale.
3. È necessario frequentare tutte le lezioni...
 - perché è un mio dovere;
 - perché l'apprendimento comincia in classe;
 - perché tutte le materie concorrono alla mia crescita e alla mia preparazione professionale.
4. È necessario arrivare puntuale...
 - ...perché faccio parte di un gruppo che si è dato delle regole di convivenza;
 - ...perché ci si attende che la puntualità diventi uno stile di vita;
 - ...per non interrompere e disturbare la lezione.
5. È necessario comportarmi in modo corretto durante le lezioni...
 - per realizzare in modo efficace l'apprendimento;
 - perché il buon ascolto rende più efficace la comunicazione;
 - per non compromettere il diritto allo studio mio e dei miei compagni;
 - 5.1 quindi durante la lezione è necessario...
 - aspettare e mangiare durante l'intervallo;
 - conversare in tempi diversi dalla spiegazione e interrogazione e verifiche;
 - uscire solo in caso di urgenti necessità;
 - valutare se non mi nuoce distrarmi;
 - rispettare gli ambienti;

- valutare la pericolosità nel lancio dell'oggetto;

6. Al cambio dell'ora è necessario...
 - rimanere nell'aula;
 - assumere atteggiamenti che non creino confusione e/o ritardi nei trasferimenti dalla classe alla palestra e/o ai laboratori;
 - preparare il materiale per l'ora successiva;
7. Durante l'intervallo devo...
 - rimanere nell'edificio scolastico;
 - assumere atteggiamenti che non comportino rischi per me e per gli altri;
8. È necessario portare il materiale...
 - perché i libri, i quaderni, la cancelleria, la tuta, ecc., sono strumenti di lavoro indispensabili;
 - perché sapersi organizzare amplia le possibilità di successo.
9. È opportuno seguire con attenzione e partecipazione le attività scolastiche...
 - perché così posso ascoltare la spiegazione dell'insegnante;
 - perché posso fare domande di chiarimento se non ho capito;
 - perché posso esercitarmi, guidato dall'insegnante;
 - perché posso apprendere come studiare;
 - perché l'insegnante può capire quali sono le mie difficoltà ed aiutarmi.
10. È necessario eseguire i compiti, studiare e non sottrarmi alle verifiche orali e scritte...
 - perché così verifico se ho veramente appreso;
 - perché così sviluppo la mia capacità di autovalutazione e la consapevolezza delle mie conoscenze, abilità e competenze;
 - perché l'apprendimento incomincia in classe, si completa e si perfeziona a casa e si misura con le verifiche;
 - perché, se è vero che l'insegnante può aiutarmi, tuttavia sono io che devo realizzare l'apprendimento;
 - perché anche un atleta deve continuamente allenarsi se vuole conseguire dei buoni risultati;
 - perché, se non raggiungo gli obiettivi minimi fissati dal Consiglio di classe, avrò difficoltà a procedere nel mio percorso scolastico

DIRITTI

1. Ricevere una formazione culturale qualificata, che valorizzi e potenzi l'identità e le capacità d'apprendimento personali.
2. Ricevere valutazioni trasparenti e in tempi adeguati, che la/lo rendano consapevole dei risultati raggiunti.
3. Ricevere servizi scolastici senza discriminazione riguardanti il sesso, la razza, l'etnia, la religione, la lingua, le opinioni politiche, le condizioni psicofisiche, sociali ed economiche.
4. Vivere in un ambiente salubre, sicuro e adeguato (D.Lvo. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni).
5. Avere a disposizione un servizio educativo e didattico che preveda attività di recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio e l'utilizzo di strumenti adeguati, anche tecnologici.
6. Essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica.
7. Esporre le sue ragioni prima di essere sottoposto a sanzione disciplinare.

SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO

Il **Servizio Psicopedagogico** è un intervento di promozione del benessere e di sostegno nelle difficoltà rivolto agli alunni, ai genitori e agli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Zanica e Comun Nuovo.

Con quali obiettivi?

- valorizzare le capacità e le risorse personali
- migliorare le relazioni scolastiche e familiari
- accogliere i segnali di disagio e capirne le cause
- esprimere bisogni e paure e chiedere aiuto
- offrire a insegnanti e genitori un sostegno nell'affrontare i disagi dei bambini e dei ragazzi
- offrire alla coppia genitoriale, anche congiuntamente al figlio, uno spazio di consulenza ed elaborazione delle difficoltà che la famiglia sta attraversando
- promuovere interventi specifici a favore dell'intero gruppo classe o parti di esso
- offrire l'opportunità agli studenti di conoscere meglio se stessi e di sentirsi accolti, accettati e non giudicati

Quali sono le modalità?

- Osservazioni all'interno del contesto scolastico
- Colloqui individuali con gli alunni, i genitori e gli insegnanti
- Colloqui con la coppia genitoriale o la famiglia
- Percorsi specifici con la classe
- monitoraggio periodico dell'andamento delle classi e consulenza agli insegnanti
- costruzione di progetti individualizzati per accogliere i bisogni educativi specifici dei ragazzi
- Raccordo con le agenzie del territorio e i servizi sociali

Come si svolgono i colloqui individuali?

Nell'ambito del Servizio si istituiscono appositi e riservati Spazi di Ascolto e Consulenza in ogni singola scuola dell'Istituto Comprensivo, dove potete ricevere:

- accoglienza e consulenza per i genitori, al fine di comprendere le difficoltà che possono sorgere nel rapporto con un figlio.
- confronto per gli insegnanti sulla relazione educativa con gli alunni e le loro famiglie e sulle difficoltà personali e relazionali che tali relazioni possono implicare
- ascolto finalizzato alla relazione d'aiuto, rivolto agli studenti della scuola secondaria in particolare, che desiderano confrontarsi con uno sguardo altro, con un "facilitatore", "mediatore" nella gestione dei rapporti con i docenti e/o i genitori, che vogliono condividere la fatica dello/nello studio, o che manifestano difficoltà personali o relazionali nei contesti della scuola, della famiglia o con il gruppo dei pari.

Come funziona lo Spazio d'Ascolto?

- È un servizio offerto dalla scuola rivolto ai genitori, agli insegnanti e agli studenti che lo desiderano.
- È un luogo riservato di accoglienza, ascolto e valorizzazione delle risorse.
- Gli interventi proposti non si delineano come un percorso psicoterapeutico.
- Gli incontri dello Spazio d'Ascolto saranno su appuntamento, nella sede della scuola di appartenenza di vostro figlio/a
- Le attività di osservazione o i percorsi di gruppo e di classe con gli studenti e gli insegnanti saranno programmati in orario scolastico secondo necessità.
- I genitori di alunni diversamente abili vengono accompagnati dalle Funzioni Strumentali Diversabilità nella condivisione del percorso scolastico personalizzato e nella realizzazione di un progetto educativo che favorisca l'autonomia, la competenza relazionale, affettiva, cognitiva e lo sviluppo delle potenzialità

dell'alunno durante tutto il percorso della scuola primaria e secondaria.

RAPPORTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CON IL TERRITORIO

Nei comuni di Zanica e di Comun Nuovo sono presenti: associazioni culturali, sportive, scuole di musica, associazioni del volontariato, biblioteche, sala cinema/teatro, oratori. Il Progetto Versus adottato dall'Istituto da parecchi anni mette in rete, in diversa misura, tutte le risorse che collaborano a vario titolo con le istituzioni scolastiche, Amministrazioni Comunali, Comitati dei Genitori, Associazioni e Gruppi del territorio.

Gli E.E.L.L. contribuiscono con il finanziamento annuale del Piano di Diritto allo Studio, documento atto a garantire il diritto di accesso ai servizi scolastici e ad offrire le migliori condizioni possibili degli alunni e delle alunne, valorizzando al meglio le potenzialità di ciascuno allievo. Il Piano contribuisce, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi nel settore dell'istruzione: migliorare la qualità e l'efficacia del sistema dell'istruzione, favorire l'accessibilità alle strutture scolastiche e la qualità della didattica, favorire il sostegno di progetti di particolare significato e rilevanza per il loro valore educativo, sociale e culturale. Le Amministrazioni collaborano con i docenti delle singole scuole, con proposte nel rispetto delle competenze e dell'autonomia dell'istituzione scolastica.

4.OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI ISTITUTO

- [Storia](#)
- [Geografia](#)
- [Arte e immagine](#)
- [Corpo, movimento, sport](#)
- [I.R.C.](#)
- [Lingua italiana](#)
- [Lingue comunitarie](#)
- [Matematica](#)
- [Musica](#)
- [Scienze](#)
- [Tecnologia](#)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

1. Percorso curricoli-pratiche didattiche-valutazione
2. Competenze nell'azione educativa e didattica: strumenti e strategie
 - Laboratori inclusivi
 - Cooperative learning
 - Percorsi lettura
 - Metodo di studio
 - Problem solving
 - Coding
 - Robotica
3. Percorso allievi/e e genitori
 - Formazione classi 1^e scuola secondaria
 - Open day infanzia/primaria
 - Familiarizzazione infanzia/primaria
 - Familiarizzazione primaria/secondaria
 - Percorso accoglienza e formazione classi prime scuola primaria
4. progetti di inclusione
 - Progetti ponte tra gli ordini di scuola per gli allievi/e Diversamente Abili
 - Stesura del Piano Didattico Personalizzato/Piano dell'inclusione a cura del consiglio di classe/insegnanti del team per gli allievi e allieve con Disturbi Specifici di Apprendimento
 - Progetti Alfabetizzazione alunni NAI
5. Progetto multimedialita'
La scuola assume il compito di promuovere un uso consapevole dei nuovi linguaggi multimediali che caratterizzano la società attuale condiviso con l'ente locale
 - Gestione delle TIC nei plessi
 - Sito: visibilità nel Web
 - CYBER BULLISMO
 - Team digitale ed e-policy
 - Progetto informatica – sc. secondaria di Zanica
 - Alternanza scuola/lavoro in collaborazione con scuole superiori (atelier digitale e robotica educativa)

6. Altri progetti:

Scuola della infanzia	Sc. Primaria Zanica	Sc. Primaria Comun Nuovo	Sc. Secondaria Zanica	Sc. Secondaria Comun Nuovo
Psicomotricità	Orto e ambiente	Sperimentazione CLIL	Progetto sportivo	Progetto sportivo
Arte	Educare al pensare	Classi aperte	Madrelingua inglese	Madrelingua inglese
Scienze	Progetto biblioteca	Progetto biblioteca	Compagnia del righello	Compagnia del righello
Lavoriamo e impariamo	Circo a scuola		Educare al pensare	Conosciamo il territorio
I.I.A.A.	Ritmi e note		Orto	Laboratorio cucina
	Psicomotricità		Life skills	Life skills
			Teatro	Teatro

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

L'Istituto Comprensivo, in riferimento alla Circolare Ministeriale 28 ottobre 1987, n° 316 propone lo svolgimento di attività didattiche formative previste per gli alunni che non si avvalgono dell'I.R.C. Le ore di alternativa vengono assegnate ai docenti a disposizione nella scuola, a docenti disponibili a effettuare ore eccedenti e/o supplenti in servizio nella scuola per completare l'orario. Il Dirigente Scolastico sceglierà docenti in servizio in classi diverse da quelle in cui sono inseriti gli allievi che dovranno frequentare le attività alternative. Il collegio dei docenti definisce i contenuti delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica. Gli alunni che scelgono di frequentare le attività alternative possono essere accorpati sia per classi parallele sia in senso verticale (C.M. 302/86). L'Istituto propone le seguenti attività, approvate in collegio docenti all'inizio di ogni anno scolastico e/o entro i primi mesi dall'inizio delle lezioni (CM 129/86, 130/86):

- Attività didattiche e formative
- Attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente
- Attività di Cittadinanza e Costituzione

AZIONI PREVISTE IN RELAZIONE AL Piano Nazionale Scuola Digitale

- [Piano d'Istituto Scuola Digitale](#) per la diffusione pratiche nell'uso dell TIC e per la prevenzione del cyberbullismo (e bullismo)
- [Patto educativo di corresponsabilità](#)
- [Bullismo e Cyberbullismo – procedura per la gestione dei casi](#)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Organizzare una scuola inclusiva

L'organizzazione è uno dei punti fondamentali su cui lavorare per essere inclusivi. Si tratta di una condizione essenziale da cui partire, senza la quale non è possibile andare oltre.

La Legge n° 59 del 15 marzo 1997 e in particolare l'articolo 21 permette una certa autonomia organizzativa, purché finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico. Essa si esplica liberamente anche mediante il superamento dei vincoli in materia di unità oraria della lezione, dell'unitarietà del gruppo classe e delle modalità di organizzazione e impiego dei docenti, secondo finalità di ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche, materiali e temporali.

• Istruzione domiciliare

Per rispondere a particolari esigenze dettate dallo stato di salute degli alunni, l'istituto promuove l'attivazione del progetto di istruzione domiciliare per garantire

Sito: <http://www.iczanica.gov.it> mail: bgic89300q@istruzione.it

Indirizzo: via Serio n. 1 24050 Zanica (BG) Tel. 035 670728

il diritto/dovere all'apprendimento, nonché prevenire le difficoltà degli alunni e delle alunne colpiti da gravi patologie e per questo impediti a frequentare la scuola.

I percorsi di istruzione domiciliare prevedono la presenza di docenti interni presso il domicilio degli alunni, in aggiunta al loro normale orario di servizio.

Tali progetti, che si attivano quando è previsto un periodo di assenza dalle lezioni di almeno 30 giorni, sono deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto prima dell'approvazione definitiva da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia.

- **Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati**
- **Protocollo diversabilità di Comun Nuovo e Zanica**
- **Protocollo di accoglienza ALUNNI NAI**

L'iscrizione avviene a cura della segreteria; l'assegnazione alla classe in base all'età anagrafica come da normativa (DPR 349/99 art 45 comma 2) o in mancanza di requisiti nella classe inferiore (a cura dei docenti referenti/cooperatori); l'assegnazione alla sezione: a cura di un docente rappresentante del team o di intersezione e/o coordinatore del consiglio di classe secondo i seguenti criteri:

- Numerosità delle classi
- Risorse delle classi
- Problematicità delle classi
- Presenza di alunni/e non nativi/e

La compilazione del PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (*a cura dei consigli di classe*) e la RILEVAZIONE BISOGNI DI MEDIAZIONE CULTURALE E FORMALIZZAZIONE DELLE RICHIESTE a cura dei docenti collaboratori/referenti.

Attività a classi aperte

Nell'Istituto Comprensivo, soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, ma anche nella scuola secondaria, ci sono attività che si svolgono a classi aperte.

Fasce di classi parallele si aprono per svolgere attività disciplinari o di laboratori artistico-espressivo.

Come l'Index, le Indicazioni Nazionali e il profilo in uscita dello studente ci suggeriscono, in un'attività a classe aperta ciascuno porta le sue competenze, tutti sono valorizzati, ciascuno conosce il proprio compito e si organizza in autonomia; si promuove un sapere basato sul fare, si migliorano le competenze sociali; si crea un clima di classe positivo; si favoriscono la collaborazione tra pari e tra generazioni, si promuove l'autostima, valorizzando i risultati raggiunti.

Per organizzare un'attività didattica a classi aperte (in orizzontale o in verticale) la prima, indispensabile condizione è la presenza di un numero adeguato di docenti.

Una mancanza di disponibilità di risorse di personale comporta l'impossibilità di aprire le classi per fare questo tipo di proposta.

L'interesse degli alunni verso le attività proposte deve portare una scuola ad effettuare determinate scelte organizzative sulle metodologie didattiche adottate; il punto di vista, l'interesse dimostrato dagli studenti devono essere un ottimo elemento da cui partire nella progettazione organizzativa di una scuola. A livello di strutturazione oraria è importante, in un'attività a classi aperte, poter collocare contemporaneamente una stessa disciplina in un medesimo orario settimanale, così da favorire l'apertura delle classi.

Attività laboratoriali

In riferimento alla didattica inclusiva, fondata non prioritariamente sull'acquisizione di nozioni, ma intesa come processo attivo, un percorso al centro del quale si colloca l'alunno che scopre il sé e l'altro all'interno di un contesto favorevole

all'apprendimento, sono pensate e attivate, all'interno dell'Istituto, alcune attività laboratoriali.

Attraverso questi laboratori, si promuove l'apprendimento come frutto di uno scambio reciproco che parte dal coinvolgimento attivo degli alunni, che valorizza le interazioni interpersonali, salvaguardando l'identità, la creatività e le iniziative dei ragazzi.

A livello organizzativo, è fondamentale individuare le risorse professionali, attingendo non solo dalle risorse presenti nella scuola (insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, assistenti educatori), ma anche servendosi delle risorse presenti sul territorio. I presupposti fondamentali per questo tipo di collaborazione sono la disponibilità al dialogo, lo scambio il confronto, l'apertura con le associazioni e le agenzie del territorio. È importante prevedere fin dall'inizio dell'anno, momenti di incontro e scambio con le agenzie/associazioni presenti sul territorio (curate e coordinate dalla scuola) per promuovere forme di collaborazione ed attività in rete. La rete che opera nella scuola è denominata "Progetto Versus", è una rete attiva e presente da ben dieci anni.

È fondamentale il ruolo che la scuola assume, in quanto:

- Coordina le attività;
- Fa da raccordo tra le diverse proposte;
- Veicola e promuove tra gli alunni la partecipazione.
- Offre l'opportunità di creare occasioni di incontro, scambio, dialogo
- Organizza attività in orario scolastico e/o extrascolastico, favorendo la partecipazione di alunni, insegnanti e genitori.

Altri punti forti indispensabili per proporre attività di laboratorio sono ovviamente la disponibilità di spazi adeguati e la possibilità di destrutturare l'orario in base alle esigenze organizzative che emergono, anche in corso d'anno. L'organizzazione di un plesso in un contesto di sfondo integratore, favorisce l'attivazione di proposte laboratoriali. Per sfondo integratore si intende la scelta di una tematica comune che si articola in diversi percorsi didattici, finalizzati alla costruzione di un contesto condiviso da tutti, capace di ampliare e significare l'azione educativa, affinché non resti soltanto un'attività estemporanea o a carattere episodico.

Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio stimola la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio **(in questo caso anche i genitori)** come risorsa per l'apprendimento.



Lavoro per gruppi

Gli insegnanti dell'Istituto, quando possibile, cercano di collocare contemporaneamente in uno stesso orario settimanale le ore di una stessa disciplina, in modo da poter utilizzare al meglio le ore dell'insegnante di sostegno. In questo modo, nel corso degli anni, è stato possibile creare dei gruppi a classi aperte su progettualità temporali.

Questa organizzazione, valutata inclusiva, permette di effettuare osservazioni e analisi più mirate andando a monitorare

nella fase iniziale:

- il piano relazionale con i pari
- il piano relazionale con gli adulti
- il piano dei pre-requisiti strumentali

nella fase intermedia:

- sui bisogni prioritari degli/le alunni/e
- incrementando l'autostima e il rinforzo positivo attraverso l'inserimento in piccolo gruppo dei bambini per ampliare, potenziare, implementare scambi con i pari e acquisire le competenze di base.

A livello organizzativo i punti forti per una tale organizzazione sono: la disponibilità di risorse professionali e il ruolo dell'insegnante di sostegno.

L'insegnante di sostegno è una figura contitolare e responsabile in ugual misura del percorso educativo-didattico.

Anche in questo caso è funzionale disporre di spazi adeguati ed è risultato fondamentale collocare contemporaneamente la stessa disciplina nel medesimo orario settimanale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteria di valutazione scuola primaria:

- dal 92,6% al 100% PROVA SUPERATA valutazione decimale: dieci
- dal 85,6% al 92,5% PROVA SUPERATA valutazione decimale: nove
- dal 78,6% al 85,5% PROVA SUPERATA valutazione decimale: otto
- dal 71% al 78,5% PROVA SUPERATA valutazione decimale: sette
- dal 60% al 70,9% PROVA SUPERATA valutazione decimale: sei
- al di sotto del 59,9% OBIETTIVO DA CONSOLIDARE valutazione decimale: cinque

Criteria di valutazione scuola secondaria

Le rilevazioni delle valutazioni delle singole discipline e degli obiettivi trasversali utilizzano i seguenti giudizi sintetici senza valutazioni intermedie:

Tabella di corrispondenza tra giudizi disciplinari e livelli obiettivi trasversali	
Giudizio sintetico discipline	Livelli di comportamento cognitivo
dieci/nove	Abilità stabili anche in situazioni di apprendimento complesse e/o nuove
otto	Abilità stabili in situazioni di apprendimento note o simili
sette	Abilità generalmente stabili in situazioni di apprendimento note o simili
sei	Abilità minimamente acquisite in situazioni di apprendimento semplici e in contesti noti
cinque	Abilità parzialmente acquisite in situazioni di apprendimento semplici e guidate
*quattro	Abilità acquisite in maniera non adeguata o non acquisite

* il voto "quattro" non viene usato sulla scheda quadrimestrale di valutazione dell'alunno.

Obiettivi di apprendimento per le singole discipline scuola primaria (in fase di elaborazione)

[Obiettivi di apprendimento per le singole discipline secondaria](#)

Modalità e criteri di verifica/valutazione

Le operazioni di verifica/valutazione vengono svolte nei tempi e nei modi concordati nelle riunioni per materie e/o nei Consigli di classe, partendo dai seguenti presupposti:

- L'attività didattica procede sulla base di una programmazione nella quale sono definiti gli obiettivi intermedi e finali da conseguire. La valutazione è parte integrante della programmazione e passa attraverso:
 - La valutazione della situazione di partenza;
 - Le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento;
 - Le osservazioni dei comportamenti;
 - I risultati delle verifiche.
- La valutazione è un monitoraggio degli apprendimenti.
- La valutazione è un'operazione che va oltre la misurazione di una media matematica, perché tiene conto anche della continuità, dell'impegno e dell'interesse.

Tabella di attribuzione dei livelli (secondaria)

Attribuzione dei livelli: codice di certificazione, Significato valutativo certificativo, livelli di comportamento cognitivo		
Codice di certificazione	Significato valutativo-certificativo	Livelli di comportamento cognitivo
nove/ dieci	Completo raggiungimento degli obiettivi; buona capacità di generalizzazione	Abilità stabili (corrette e autonome) di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare e motivare concetti, procedimenti e strategie, anche in situazioni di apprendimento nuove e/o complesse
otto	Completo raggiungimento degli obiettivi	Abilità stabili (corrette e autonome) di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni di apprendimento note o simili
sette	Discreto raggiungimento degli obiettivi	Abilità generalmente stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni di apprendimento note o simili
sei	Raggiungimento degli obiettivi minimi	Abilità minimamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni di apprendimento semplici e in contesti noti
cinque	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi: qualche lacuna anche grave	Abilità acquisite solo parzialmente, in situazioni di apprendimento semplici e guidate
* quattro	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi gravi e diffuse lacune	Abilità acquisite in maniera non adeguata o non acquisite

Il "voto"quattro" non viene usato sulla scheda quadrimestrale di valutazione dell'alunno.

Alla fine del primo ciclo di istruzione, dopo gli esami della classe 3^a e con esito positivo, la scuola rilascia una [certificazione delle competenze](#) che farà parte del fascicolo dell'allievo/a.

Valutazione ed autovalutazione dell'istituto – d.l. n°62 – 13 aprile 2017

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n° 62, attuativo della legge n° 107/2015, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18.

Al suddetto decreto è seguito il DM n.741/2017, dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, la nota n. 1865/2017, finalizzata ad illustrare tutte le novità sulla valutazione e sull'esame e, infine, la nota n. 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alla prova Invalsi per le classi III della scuola secondaria di primo grado.

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

La valutazione, oltre ad essere espressa in decimi, è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o della attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto educativo di corresponsabilità (oltre che al regolamento di Istituto).

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

(art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017)

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. La scuola provvede a segnalare tempestivamente le famiglie e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ammissione alla classe successiva secondaria di primo grado

(art. 6 del decreto legislativo n. 62/2017)

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La scuola provvede a segnalare tempestivamente le famiglie e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri di ammissione alla classe successiva secondaria di primo grado

(con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline)

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- capacità di recupero dell'alunno degli apprendimenti acquisiti parzialmente;
- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- Continuità dell'impegno e partecipazione nel lavoro a scuola e a casa
- Alunni ripetenti nella stessa classe con un comportamento complessivamente corretto

Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

(art. 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017)

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti per essere ammessi all'esame, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (assenze dovute a motivi di salute adeguatamente documentati o a condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate, purché consentano a ciascun docente di avere elementi per una adeguata valutazione dell'alunno);

- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10

Criteri di non ammissione alla classe successiva scuola primaria

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità

- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi
- Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati
- Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno

Criteri di non ammissione alla classe successiva scuola secondaria di I grado

In sede di scrutinio, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale

- Distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione;
- capacità di recupero dell'alunno degli apprendimenti acquisiti parzialmente
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione

Valutazione ed esami di stato degli alunni con disabilità' e disturbi specifici di apprendimento

(artt. 2,3,5,6 e 11 del decreto legislativo n. 62/2017)

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, viene effettuata tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato (PEI) ed il piano didattico personalizzato (PDP). Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI. I docenti contitolari della classe e/o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova. Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con disabilità hanno la possibilità di utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali

hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017. Per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

D.S.A.

(artt. 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017)

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI. Il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Gli alunni sostengono l'esame di Stato secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

(artt. 6,7, 8 del decreto legislativo n. 62/2017 - art. 5,6 del DM n. 741/2017)

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in sottocommissioni quante sono le classi terze. Le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico (no esterno) o da un suo delegato.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione sono tre:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
- prova scritta relativa alle competenze logico - matematiche
- prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate

(Le prove INVALSI non fanno parte delle prove dell'esame di fine I ciclo dall'a.s. 2017-18. La partecipazione alle prove sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale).

Attraverso il colloquio la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo; è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio; tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Sito: <http://www.iczanica.gov.it> mail: bgic89300q@istruzione.it

Indirizzo: via Serio n. 1 24050 Zanica (BG) Tel. 035 670728

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte (alla prova di lingua straniera viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali) e al colloquio. La sottocommissione determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Certificazione delle competenze/documentazione alle famiglie al termine dell'esame

(art. 9 del decreto legislativo n. 62/2017 e DM del 3 ottobre 2017, n. 742)

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). I modelli sono adottati con provvedimento del MIUR e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Sintesi documentazione alle famiglie al termine dell'esame di stato

Al termine dell'esame, alle famiglie sarà consegnata la seguente documentazione.

- L'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma
- La certificazione delle competenze redatta dal consiglio di classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico
- La sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
- La sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione e uso della lingua inglese nella prova nazionale

5. ORGANIZZAZIONE DELL'I.C.

MODELLO ORGANIZZATIVO



Scuola dell'Infanzia
di
Comun Nuovo

Via San Zeno, n.2 - 24040 Comun Nuovo
Telefono/Fax **035 595297**
Codice istituzionale: BGAA89301L

SCUOLA	NUMERO SEZIONI	NUMERO ALUNNI
Infanzia Comun Nuovo	3	69

La giornata scolastica

Orario indicativo	Attività educativo-didattica	Bisogno del/la bambino/a
07.45/08.30	Pre-scuola a richiesta	- Accoglienza - Rassicurazione emotiva
08.30/09.00	Ingresso accoglienza gioco	- Accoglienza - Rassicurazione emotiva - Riallacciare i rapporti con i compagni e con l'insegnante - Ritrovare oggetti, giocattoli di uso quotidiano
09.10/10.30	- Riordino, attività ricorrenti di routine, merenda di frutta e attività diverse che si alternano in base al periodo scolastico. - Cure igieniche	- Rinforzare il senso di appartenenza al gruppo classe e il riconoscimento della scansione dei vari momenti della giornata scolastica. Sicurezza - Fare uno spuntino - Sentirsi investito di un incarico - Autonomia nella cura di sé - Fare diverse esperienze
9.30/10,30	Gioco in salone – sezioni a rotazione	- Movimento - Relazione interpersonale - Giocare
10.30/11.30	- Attività di sezione a piccoli gruppi, per i primi mesi - Attività di intersezione da gennaio per tre mattine alla settimana. - Attività di sezione - Riordino	- Condividere esperienze con i compagni di diverse età e con i pari - Osservare, fare, provare, imparare, manipolare, materiali diversi - Conosce, sperimentare attraverso i 5 sensi - Ascoltare ed essere ascoltati - Sentirsi protagonisti della propria esperienza, capaci e gratificati - Sapere dove si ripongono i materiali per poterli ritrovare e riutilizzare successivamente

		in autonomia
11.30/11.45	I bambini in sezione e con i compagni si recano in bagno e si preparano al pranzo	Autonomia nella cura di sé
11.45	Uscita a richiesta	
11.45/12.30	Pranzo	- Nutrirsi in maniera corretta e sufficiente al fabbisogno - Socializzare
12.30/13.10	Relax/ gioco in sezione	Rilassarsi
13,00	Uscita a richiesta	
13,10	Cure igieniche per i bambini del gruppo dei piccoli	Autonomia nella cura di sé
13,20/14,00	Gioco libero in sezione e/o salone o in giardino per i bambini grandi e mezzani	Bisogno di gioco e di ricreazione
13,30/15.20	Nanna per i piccoli	Riposare e rilassarsi
14,00	- Ritrovo dei bambini grandi e mezzani in due/tre gruppi - Attività di sezione per il primo mese - Attività di laboratorio	- Riconoscersi parte di un sottogruppo - Sicurezza nel sapere in quale spazio va e con chi - Bisogno di fare, osservare, sperimentare, imparare - Condividere esperienze con i compagni di diverse età - Sentirsi protagonisti della propria esperienza, capaci e gratificati - Riordinare per avere cura dei materiali comuni
14.10/15.15	Risveglio dei piccoli, cure igieniche e rientro in classe	- Bisogno di fare, osservare, sperimentare, imparare - Condividere esperienze con i compagni di diverse età - Sentirsi protagonisti della propria esperienza, capaci e gratificati - Riordinare per avere cura dei materiali comuni
15,20	Risveglio dei piccoli, cure igieniche e rientro in classe	- Svegliarsi serenamente, andare in bagno - Rientrare in classe e ritrovare il proprio gruppo/sezione
15,45/16,00	uscita	Ricongiungersi con le figure parentali
16,00/18,00	Post-scuola a richiesta e a pagamento, gestito dal comune	



Scuola Primaria Statale
 Felice Moretti
 Zanica

Via Padergnone, n.17 24050 Zanica

Telefono/Fax **035 671021**

Codice istituzionale: BGEE89302V

SCUOLA	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI
Primaria Zanica	18	433

La giornata scolastica

Orario	Attività
7.40	pre-scuola
8.15/8.20	ingresso alunni
8.20/10.10	pratica didattica
10.10/10.30	intervallo
10.30/12.20	pratica didattica
12.20	uscita alunni/e
12.20/14.15	mensa/post-mensa
14.20/16.15	pratica didattica
16.20	uscita alunni

Sito: <http://www.iczanica.gov.it> mail: bgic89300q@istruzione.it

Indirizzo: via Serio n. 1 24050 Zanica (BG) Tel. 035 670728



Scuola Primaria Statale
Padre B. Pilenga
Comun Nuovo

Via degli Azzurri 2006 - 24040 Comun Nuovo
Telefono **035 334306**/Fax **035 4543854**
Codice istituzionale: BGEE89301T

SCUOLA	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI
Primaria Comun Nuovo	13	270

La giornata scolastica

Orario	Attività
7.30	pre-scuola
8.25-8.30	ingresso alunni
8.30-10.20	pratica didattica
10.20-10.40	intervallo
10.40-12.30	pratica didattica
12.30	uscita alunni/e
12.30-14.30	mensa/post-mensa
14.30-16.30	pratica didattica
16.30	uscita alunni
16.30-18.00	post-scuola

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo classi prime

DISCIPLINA	TEMPO SCUOLA				
	24	27		30	40
		I quad	II quad		
Italiano	6	8	6	8	8
Storia/geografia	3	4	4	5	5
Inglese	1	1	1	1	1
Matematica	6	6	6	7	7
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Corpo Movimento e Sport	2	2	2	2	2
Religione/attività alternativa	2	2	2	2	2
TOTALE	24	28	26	30	40 INCLUSA MENSA
Frequenza settimanale	5 mattine 2 pomeriggi senza mensa	5 mattine 4 pomeriggi mensa nei giorni con rientro pomeridiano	5 mattine 3 pomeriggi	5 mattine 5 pomeriggi senza mensa	5 mattine 5 pomeriggi 5 mense

La scelta dell'orario fatta in prima è definitiva per 5 anni

Curricolo classi seconde

DISCIPLINA	TEMPO SCUOLA				
	24	27		30	40
		I quad	II quad		
Italiano	6	7	6	7	7
Storia/geografia	3	4	4	5	5
Inglese	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	7	7
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	2	1	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Corpo Movimento e Sport	1	2	2	2	2
Religione/attività alternativa	2	2	2	2	2
TOTALE	24	28	26	30	40 INCLUSA MENSA
Frequenza settimanale	5 mattine 2 pomeriggi senza mensa	5 mattine 4 pomeriggi mensa nei giorni con rientro pomeridiano	5 mattine 3 pomeriggi	5 mattine 5 pomeriggi senza mensa	5 mattine 5 pomeriggi 5 mense

Curricolo classi terze-quarte-quinte

DISCIPLINA	TEMPO SCUOLA				
	24	27		30	40
		I quad	II quad		
Italiano	6	7	8	6*/7^	6*/7^
Storia/geografia	3	4	4	6*/5^	6*/5^
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	6	6	6	6*	6*
Scienze naturali e sperimentali	1	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Corpo Movimento e Sport	1	2	2	2	2
Religione/attività alternativa	2	2	2	2	2
TOTALE	24	28	26	30	40 INCLUSA MENSA
Frequenza settimanale	5 mattine 2 pomeriggi senza mensa	5 mattine 4 pomeriggi mensa nei giorni con rientro pomeridiano	5 mattine 3 pomeriggi	5 mattine 5 pomeriggi senza mensa	5 mattine 5 pomeriggi 5 mense

° Il tempo scuola viene definito in relazione all'organico

* Comprensivo del percorso "metodo di studio" per la scuola primaria di Zanica

^ Per la scuola primaria di Comun Nuovo, Italiano ha 6 ore e Storia 4 ore; l'ora in più indicata per disciplina nella tabella servirà per attività di metodo studio/aperture per i laboratori disciplinari.



Scuola Secondaria di I° grado
 Torquato Tasso
 Zanica

Via Serio, n.1 24050 Zanica
 Telefono **035 670728**/Fax **035 671653**
Codice istituzionale: BGMM89301R

SCUOLA	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI
Secondaria Zanica	9	204

La giornata scolastica

Orario	Attività
8.10-8.15	ingresso alunni
8.15-11.10	pratica didattica
11.10-11.20	intervallo
11.20-13.15	pratica didattica
13.15	uscita alunni/e



Scuola Secondaria di I° grado
Ernestina Belussi
Comun Nuovo

Via S. Zeno, n.2/A - 24040 Comun Nuovo
Telefono **035 595265** – Fax **035 595897**
Codice istituzionale: BGMM89302T

SCUOLA	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI
Secondaria Comun Nuovo	7	146

La giornata scolastica

Orario	Attività
8.05-8.10	ingresso alunni
8.10-11.05	pratica didattica
11.05-11.15	intervallo
11.15-13.10	pratica didattica
13.10	uscita alunni/e

Curricolo orario delle scuole secondarie di Zanica e Comun Nuovo

DISCIPLINA	TEMPO SCUOLA	
	30 ore	36 ore
Italiano	5	5+2
Approfondimento	1	1 Studiare con metodo
Storia	2	2
Geografia	2	2
Inglese	3	3
Francese	2	2
Matematica	4	4+1+1*
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Corpo Movimento e Sport	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1
Potenziamento delle educazioni		1* 1 ^a c.m.s. 2 ^a arte e immagine 3 ^a musica
mensa		2
totale ore settimanali	30	36
Frequenza settimanale	6 mattine (8.10/13.10 Comun Nuovo) (8.15/13.15 Zanica)	6 mattine (8.10/13.10 Comun Nuovo) (8.15/13.15 Zanica) 2 pomeriggi (lun-mer 14.15- 16.15)

*una oppure l'altra secondo le disponibilità dell'orario

ORGANIGRAMMA

Nell'ambito delle scelte organizzative viene previsto un collaboratore del dirigente, i responsabili di plesso per la scuola dell'infanzia di Comun Nuovo, per le scuole primarie di Zanica e di Comun Nuovo, per le scuole secondarie di primo grado di Zanica e di Comun Nuovo, le figure Funzioni Strumentali quali RAV, ORIENTAMENTO, DIVERSABILITA', BES/NAI, Animatore e Team Digitale/Bullismo e Cyberbullismo, i coordinatori di classe (per la scuola secondaria), i responsabili dei progetti/commissioni/gruppi di lavoro e responsabili delle aule specializzate (TIC, biblioteca, scienze...)

Funzioni Strumentali	Referente
P.T.O.F.	
R.A.V. e Piano di miglioramento	
Animatore Digitale - Bullismo e Cyberbullismo	Maffini
Diversabilita'	Agazzi - Moioli
B.E.S. - N.A.I.	Caroli - Pizio
Orientamento	Brusetti - Ferrari

Commissioni e progetti	Referente
G.L.I. - Istituto Comprensivo	Dirigente
P.T.O.F. - Istituto Comprensivo	Dirigente
N.I.V. - Istituto Comprensivo	Dirigente
Digitale + e-policy - Istituto Comprensivo	Maffini
Laboratori Inclusivi - Istituto Comprensivo	Antinori
Implementazione laboratori - secondaria Zanica	Antinori
Progetto Versus Zanica	Altieri - Antinori - Betti
Progetto Versus Comun Nuovo	Bosatelli Cattaneo Perazzani
Biblioteca - primaria Zanica	Centrone

Incarico	Nominativo
Sito dell'istituto comprensivo	Maffini - Gelpi
Servizio psicopedagogico	Castroreale - Seroldi - Trapletti
Gruppo sportivo	Cadei - Esposito
Piedibus Zanica	Betti
Piedibus Comun Nuovo	Cattaneo
Responsabile multimediale	Barone
Stesura orario scuola secondaria	Puleo - Rottoli
Mensa Zanica	Campana - Zampoleri
Mensa Comun Nuovo	Avanzolini - Settanni
Registro elettronico	Rottoli
Educazione alla salute	Rottoli

Organico funzionale dell'autonomia

Il PTOF deve individuare anche "b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa" (art.1 comma 14). A tale scopo si riassume nella tabella che segue i posti in organico, comuni e di sostegno, nell'anno in corso:

Organico Scuola dell'Infanzia Statale di Comun Nuovo

- posto comune: n. 5 insegnanti a cattedra completa
- posto comune: n. 2 insegnanti part-time
- sostegno: n. 1 insegnante a cattedra completa + 12h
- insegnamento religione cattolica: affidato all'Ins. specialista 4,5 ore
- assistenti educatori comunali: 13h ½

Organico scuola primaria

- Posto comune: n. 56 insegnanti (di cui 4 per organico potenziato)
- Lingua straniera: n. 1 insegnanti specialiste
- Sostegno: n. 14 insegnanti a cattedra intera
- Insegnanti religione cattolica: affidato a n. 4 insegnanti specialiste
- Assistenti educatori: n. 16 per un totale di 294 ore

Organico scuola secondaria di primo grado

- Cattedre interne: n. 22 (20 + 2)
- Cattedre esterne: n. 4 (ore residue 48)
- Cattedre I.R.C.: n. 1 (di cui 2 ore per progetto)
- Cattedre sostegno: n. 7
- Assistenti educatori: n. 8 per un totale di 103 ore

Per quanto riguarda l'organico dell'autonomia, il fabbisogno è stato definito individuando in ordine di preferenza i campi di potenziamento corrispondenti alle aree previste dal comma 7, L. 107/15. In particolare sono stati assegnati, in base alle richieste formulate:

- 4 docenti scuola primaria (area 7 "potenziamento laboratoriale")
- 1 docente secondaria (area 2 "potenziamento linguistico")
- 1 docente secondaria (area 4 "potenziamento artistico-musicale")

Prsonale amministrativo

Per quanto concerne il personale amministrativo, tecnico e ausiliario la situazione, nell'anno in corso, è la seguente:

- 1 direttrice servizi generali e amministrativi
- 6 assistenti amministrativi
- 18 collaboratori scolastici

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ CON L'UTENZA

Dirigente

Il Dirigente Scolastico è disponibile per eventuali colloqui nei giorni di:

- Mercoledì dalle 13.30 alle 16.45
- Venerdì dalle 9.00 alle 10.30

La richiesta dei colloqui deve essere inoltrata tramite la **Collaboratrice del Dirigente** docente Rosaria Castoreale.

L'orario della collaboratrice del Dirigente Scolastico:

- Lunedì 11.30/13.30
- Martedì 11.30/13.30
- Mercoledì 11.00/16.00
- Giovedì 10.00/13.00
- Venerdì dalle 10.30/12.30

Per prefissare un appuntamento telefonare allo 035 670728 int. 6

D.s.g.a.

Gli orari di ricevimento della Direttrice dei Servizi Generali Amministrativi Sig.ra Messina Marina:

- Da Lunedì a Venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.30
per appuntamento telefonico telefonare 035 670728 int. 5

Apertura dell'Ufficio di segreteria

L'ufficio di segreteria è dislocato presso i locali della scuola secondaria di Zanica, l'apertura dello sportello al pubblico osserva il seguente orario:

- da lunedì a sabato dalle ore 8,30 alle ore 9,30
dalle ore 12,00 alle ore 13,30.

E' opportuno, prima di presentarsi allo sportello, contattare telefonicamente la segreteria al n. 035 670728 o a mezzo mail all'indirizzo bgic89300q@istruzione.it, per convenire accordi su eventuali richieste.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione e l'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola sono importanti elementi di qualità del servizio scolastico. Attraverso le attività previste si intende fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica in ambito curricolare e a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e alla gestione della "sicurezza" nelle scuole.

I Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per l'elaborazione e la verifica del Piano di formazione inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), coerente con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PdM), individua le seguenti priorità:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica
- Competenze di lingua straniera
- Integrazione e competenze di cittadinanza
- Autonomia organizzativa e didattica

Il Piano di formazione prevede percorsi rivolti a:

- tutti i docenti della stessa scuola
- dipartimenti disciplinari
- gruppi di docenti di scuole in rete
- docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti
- singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

L'istituto riconosce la partecipazione ad attività formative:

- promosse direttamente dalla scuola
- dalle reti
- dall'Amministrazione e dal territorio
- liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

Proposte:

- Costruire un curriculum verticale volto a favorire lo sviluppo di competenze e la loro valutazione e certificazione
- Formazione relativa al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Bullismo e cyberbullismo
- Formazione obbligatoria sulla sicurezza e privacy
- Corsi di formazione sulla didattica delle discipline
- Corsi di formazione proposti dal CTI di Bergamo
- Corsi di formazione su attività inclusive (DSA)
- Life Skills
- Progetto per crescere
- Ritmi e note
- CLIL - obiettivi e programmazione della didattica
- Formazione ambito 4
- Formazione registro elettronico
- Formazione "Scuola all'aperto"
- Formazione Atelier digitale
- Formazione "Generazioni Connesse"
- Formazione prevenzione comportamenti a rischio sul web

- Formazione sull'e-policy

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- Formazione sicurezza
- Formazione privacy

